



# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 175

Caracas, venerdì 11 settembre 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Un venezuelano a Venezia



(Servizio a pagina 6)

Da lavoro domestico a operai, gli immigrati residenti in Italia sono oltre cinque milioni

# Lavorano in 2,36 milioni, valgono 123 miliardi di Pil

Producono il 9 per cento della ricchezza italiana. L'economia sommersa vale il 12% del Pil nazionale. Nell'edilizia è straniero il 10,3% dell'intera forza lavoro, con punte che superano il 50%

ROMA - Lavorano nei cantieri, nelle fabbriche, nei negozi, in campagna ma soprattutto in famiglia come collaboratori domestici e assistenti. Dei 5 milioni di immigrati attualmente residenti in Italia (151.000 in più rispetto al 2014) i lavoratori dichiarati sono - secondo gli ultimi dati Istat - 2,36 milioni e valgono 123 miliardi di Pil, producendo quindi il 9% della ricchezza italiana.

Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto sono, nell'ordine, le regioni in cui si conta il maggior numero di residenti stranieri, come rilevato dal rapporto di Fondazione Di Vittorio-Fillea Cgil. Sono immigrati la maggior parte dei lavori domestici, in 579.000 svolgono infatti lavori familiari: sono colf, badanti, baby sitter e superano gli italiani che in questo settore lavorano in 205.000 (meno della metà). Fra i primi dieci settori in cui sono occupati gli immigrati, seguono la ristorazione, il commercio al dettaglio, le attività di costruzione e quelle agricole.

(Continua a pagina 3)

## NEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO - CARACAS

### "Bingo Bailable"



(Servizio a pagina 2)

## CENTRODESTRA

### Fi-Lega, sui candidati crescono le tensioni

MARINA DI PIETRASANTA - Nel centro-destra, mentre si cercano nuove basi per ritrovare una possibile linea comune per un'alleanza, tra Forza Italia e Lega Nord in grado di sconfiggere il Pd e Matteo Renzi, si mettono 'paletti' che rischiano di complicare ogni possibile futuro insieme.

(Continua a pagina 5)

## VENEZUELA

### Colombia-Venezuela, Rodríguez e Holguin ci riprovano



CARACAS - Ci riprovano. Domani a Quito la ministro degli Esteri, Delcy Rodríguez, e la collega colombiana, Maria Angela Holguin, si riuniranno nuovamente. Archivate le polemiche proveranno ad aprire un nuovo capitolo nelle relazioni tra i due Paesi. All'incontro saranno presenti Ricardo Patiño, cancelliere dell'Ecuador e Rodolfo Nin Novoa, ministro degli Esteri dell'Uruguay.

- L'obiettivo della riunione - ha spiegato il ministro Patiño - sarà quello di iniziare un dialogo che permetta affrontare temi sensibili. Sarà un primo passo. Si cercherà di gettare le basi per un incontro tra i presidenti Nicolás Maduro e Juan Manuel Santos.

(Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



Misano abbraccia Rossi: "Qui sono io il favorito"

## IPOTESI AULA 24

### Si tratta su Senato Bersani: "È dura"

ROMA - "I tempi stringono", avverte il ministro Maria Elena Boschi. Se si vuole approvare la riforma costituzionale ed esaminare anche la legge sulle unioni civili prima della legge di stabilità, bisogna accelerare.

(Continua a pagina 5)

## STRETTA DI OBAMA SUI MANAGER

# A Wall Street chi sbaglia paga

(Servizio a pagina 7)

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## BREVES

### Bingo Bailable



El sábado 29 de agosto se llevó a cabo en el Salón Italia un Bingo Bailable, organizado por el Comité de Damas. Los asistentes pasaron una velada muy amena durante la cual compartieron con familiares y amigos y disfrutaron de buena música.

### Mini Experiencia de Buceo para niños



Los consentidos de la casa recibieron el pasado sábado 05 de septiembre unas clases gratuitas de buceo en la piscina semi-olímpica del CIV, actividad organizada e impulsada por la Junta Directiva. Nuestros niños vivieron la aventura de respirar bajo el agua, con la supervisión de instructores profesionales de la empresa Atlantis Scuba Center.

### Fiesta para adultos mayores



Los adultos mayores del CIV se reunieron en el Salón Italia el sábado 05 de septiembre para compartir entre amigos. En esta ocasión, los socios disfrutaron de lo mejor de la música italiana, paso doble, piano merengue, tango, vals y más.

### Reinician nuestras Clases y Cursos



Las Clases y Cursos que se imparten para los Socios del CIV, reiniciarán actividades la próxima semana. Consulta los horarios en [www.civ.com.ve](http://www.civ.com.ve)



**MAÑANA DEPORTIVA**  
-YOGA-BAILOTERAPIA-

Lugar: Parque Infantil CIV  
10:00 am  
Sábado 19 de septiembre de 2015

La Junta Directiva y el Comité Grupo Ecológico invitan a todos los Socios a unirse a la

## Caminata Familiar Universal

Domingo 27 de septiembre de 2015  
10:00 am  
Churuata del Parque Infantil

Para más información acercarse al Rincón Ecológico en el Lobby del Edificio Sede, de martes a jueves, de 5:00 pm a 8:00 pm.

## MIGRANTI

## Unicef: "Sarà peggio senza la fine della guerra in Siria"

ROMA - La crisi dei rifugiati e dei migranti in Europa non farà che peggiorare se non verranno compiuti maggiori sforzi per porre fine al lungo conflitto in Siria e per affrontare i bisogni umanitari di milioni di persone colpite dalla violenza. L'allarme viene dall'Unicef.

- Tutti i siriani con cui ho parlato mi hanno detto che sarebbero rimasti nel loro paese se si fossero sentiti al sicuro, avessero potuto vivere in pace ed essere trattati con dignità - ha dichiarato Peter Salama, Direttore regionale UNICEF per il Medio Oriente e il Nord Africa -. Rischiano la loro vita e quella dei loro figli per fuggire in Europa perché non hanno altra scelta e non vedono futuro per sé o per i propri figli. A causa del conflitto in Siria, fa sapere l'Unicef, circa 16 milioni di persone (quasi la metà delle quali bambini) hanno bisogno di protezione e aiuti salvavita, compresa l'assistenza sanitaria di base, l'acqua potabile e i servizi igienico-sanitari e di istruzione. E all'interno della Siria circa 2 milioni di bambini non frequentano le scuole, mentre fino a 5 milioni di persone che vivono nelle città e nelle comunità in tutto il paese negli ultimi mesi hanno subito le conseguenze di lunghe e talvolta deliberate interruzioni alle loro forniture di acqua.

In tutta la Siria, secondo l'OMS, più della metà degli ospedali pubblici sono solo parzialmente funzionanti o completamente fuori servizio. Più di 4 milioni di siriani - la metà dei quali bambini - sono fuggiti dal Paese dall'inizio del conflitto quasi 5 anni fa. Gli ultimi dati dell'Unione Europea mostrano che il più numeroso gruppo di rifugiati che arrivano in Europa nel 2015 proviene dalla Siria; gli sforzi per affrontare i bisogni urgenti di chi fa pericolosi viaggi verso/all'interno dell'Europa si sono intensificati, ma è ancora necessario un considerevole sostegno ai Paesi vicini alla Siria.

La Turchia ospita da sola quasi 2 milioni di siriani sotto protezione temporanea, numero triplicato rispetto all'inizio del 2014 e il più alto numero di rifugiati siriani ospitati in un singolo paese. In Libano, un paese di 4,8 milioni di abitanti, vengono ospitati 1,1 milioni di siriani, mentre la Giordania ospita circa 630.000 rifugiati registrati. Nonostante le enormi sfide che le persone colpite dal conflitto devono affrontare, i fondi per l'assistenza umanitaria non tengono il passo con le esigenze e l'appello dell'UNICEF per il 2015 per i programmi in Siria e nei paesi circostanti, in cui viene richiesto un totale 903 milioni di dollari, è finanziato per meno della metà

*Un migrante su tre ha detto no al fotosegnalamento: ben 41mila persone sulle 122mila finora sbarcate. Le forze di polizia non possono costringere con la forza gli stranieri a sottoporsi alle procedure per il rilevamento delle impronte e le foto*



## Migranti: 41mila su 122mila sfuggiti a identificazione

ROMA - Siriani ed eritrei, soprattutto, ma anche somali. Rifiutano di farsi identificare quando sbarcano perché farlo significherebbe - lo prevede il Regolamento di Dublino - restare in Italia, il Paese di primo approdo, mentre loro vogliono raggiungere altri Paesi, la Germania, la Danimarca, la Gran Bretagna, ecc. Succede così che nel 2015, un migrante su tre ha detto no al fotosegnalamento: ben 41mila persone sulle 122mila finora sbarcate. E le forze di polizia non possono costringere con la forza gli stranieri a sottoporsi alle procedure per il rilevamento delle impronte e le foto. Lo ha riferito il direttore del servizio di polizia scientifica, Daniela Stradiotto, alla commissione bicamerale d'inchiesta sul sistema d'accoglienza degli immigrati.

- Venivamo accusati - ha ricordato Stradiotto - di esserci 'persi' 60mila stranieri, ma non è così. Dopo la Germania, l'Italia è il Paese che fa più fotosegnalamenti. Venissero pure i tedeschi a controllare come agiamo, ma adesso non ne parlano più perché hanno anche loro lo stesso problema. La direttrice della Polizia scientifica ha poi fatto sapere che "gli organici delle forze dell'ordine destinati a queste procedure sono adeguati".

### I selfie della Merkel con i migranti a Berlino



ROMA - Il dramma dell'immigrazione è stato immortalato in questi mesi da immagini drammatiche, come quelle dei profughi in fila sotto il diluvio in Grecia. Certe altre, invece, hanno diffuso messaggi positivi. È il caso ad esempio delle foto scattate da alcuni profughi a Berlino insieme con la cancelliera tedesca Angela Merkel, in visita ai richiedenti asilo in centro per stranieri.

La Merkel, al suo arrivo, è stata accolta con calore e applausi ed alcuni migranti le si sono avvicinati per scattare un selfie, a cui la leader tedesca si è prestata sorridente. A questi uomini e donne in fuga dalla disperazione la cancelliera ha offerto parole rassicuranti, sottolineando che "l'integrazione" dei migranti "avverrà in parte attraverso i bambini che impareranno il tedesco molto rapidamente negli asili".

Sempre da Berlino sono arrivate altre immagini di una storia finita bene: quella di Laith Majid, il rifugiato iracheno la cui foto in lacrime al suo arrivo in Grecia il mese scorso, stringendo a sé la figlia, aveva fatto il giro

- Quattro operatori in un giorno, in condizioni favorevoli - ha proseguito -, riescono a fotosegnalare

100 persone. In situazioni di sbarchi massicci, non ci si ferma mai, si procede ad oltranza. E' di otto minuti

in media il tempo richiesto da questa procedura se il soggetto acconsente.

Ma sono in tanti coloro che si sottraggono alla procedura e non ci sono norme che consentono alla polizia di trattenerne il migrante oltre 12 ore, né tecnicamente sarebbe possibile procedere all'identificazione se lo straniero dice no a foto e impronte.

- Se lo straniero rifiuta di essere identificato - ha riferito Stradiotto - non è possibile procedere al fotosegnalamento. Anche se si dovesse forzare fisicamente la persona (ma la polizia italiana non spezza le ossa alle persone) a mettere la mano nello scanner per prendere le impronte, queste non sarebbero leggibili e così le foto sono inutilizzabili se il soggetto non sta fermo e tiene gli occhi chiusi. C'è - ha ricordato - una sentenza della Corte costituzionale che autorizza le forze di polizia a costringere lo straniero a farsi identificare, ma ci sono purtroppo dei passaggi tecnici assolutamente impossibili per noi da superare.

La responsabile della Polizia scientifica ha quindi auspicato "nuovi strumenti normativi che ci consentano di trattenerne il migrante almeno fino a 72 ore invece delle attuali 12, in modo da provare a forzare per ottenere il fotosegnalamento".

## DALLA PRIMA PAGINA

## Lavorano in 2,36 milioni...

Nelle costruzioni la presenza dei lavoratori immigrati è strutturale e storica, soprattutto nel comparto dell'edilizia è straniero il 10,3% dell'intera forza lavoro, con punte che in alcuni territori superano il 50%: sono in tutto 250mila lavoratori (50mila in meno del dato pre-crisi). Tutto questo escludendo il lavoro nero, stimato dalla Fillea "in almeno 300mila fantasmi, che sfuggono ad ogni tutela e statistica, ma non a quell'economia sommersa che vale il 12% del Pil nazionale". Nonostante una presenza così strutturata dei lavoratori stranieri "quello delle costruzioni continua a essere un mercato del lavoro duale, in cui gli immigrati sono vittime di segregazione occupazionale, discriminazione e ricatto", racconta il segretario generale della Fillea Walter Schiavella. Dei 5 milioni di stranieri residenti in Italia, circa 3 milioni e 800 mila provengono da Paesi extra-comunitari. Fra le prime dieci nazionalità presenti spicca su tutte quella rumena (sono più di un milione, il 22% sul totale degli stranieri) con una presenza più che doppia rispetto agli albanesi che si fermano a 459.000, seguono i marocchini, i cinesi, gli ucraini e i filippini. (ANSA).



FONDATO NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
ambirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



## Delcy y Holguín se reunirán en Ecuador

QUITO- La Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) anunció ayer un diálogo a nivel de cancilleres entre Venezuela y Colombia a fin de tratar la situación de la frontera entre ambos países.

Así lo confirmó el ministro de Relaciones Exteriores de Ecuador, Ricardo Patiño, quien dio a conocer que la convocatoria ha quedado pautada para este sábado 12 de septiembre a las 15:00 hora local de Ecuador entre la canciller venezolana, Delcy Rodríguez, y su par colombiana, María Ángela Holguín.

Quiero decirles que los presidentes de Venezuela, Nicolás Maduro, y el de Colombia, Juan Manuel Santos, han aceptado la invitación de la Presidencia de la Unasur y la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños para iniciar un diálogo entre sus cancilleres a fin de tratar los temas fronterizos, señaló.

En el diálogo participará el propio Patiño y su homólogo de Uruguay, Rodolfo Nin Novoa. Patiño viajó el pasado miércoles a Cartagena, Colombia, donde se reunió con el mandatario colombiano, Juan Manuel Santos, para confirmar su aceptación a la reunión y mediar sobre este asunto que se ha complicado tras la negativa de Colombia en atender las peticiones de Venezuela en relación a que se garantice el freno de hechos irregulares en

la frontera para la presencia de grupos paramilitares y la extracción de productos de primera necesidad y el desvío de combustible.

La solicitud de la reunión es apoyada por ambas naciones. Colombia llegó a pedir la intervención de la Organización de Estados Americanos (OEA) en ese asunto, pero la instancia se negó a participar por considerar que el problema fronterizo es un asunto que podían resolver las partes en cuestión.

"En presencia de los cancilleres de Ecuador y Uruguay expondremos la verdad sobre la frontera y éxodo migratorio de hermanos colombianos a Venezuela", afirmó la Canciller de la República, Delcy Rodríguez, a través de su cuenta twitter @DRodriguezVen.

También agradeció el gesto tanto de la Unasur como de la Celac en promover un diálogo respetuoso entre ambas naciones. Afirmó que el presidente Maduro "sigue a la espera de una reunión cara a cara con el Presidente Santos, para la construcción de una frontera de paz y legalidad".

**Reunión con representante de OIM**  
La canciller Delcy Rodríguez, quien se encuentra en Nueva York se reunió ayer con el representante de Organización para Migrantes ante Naciones Unidas (ONU), Asharf

*El Canciller de Ecuador, Ricardo Patiño, informó que el diálogo entre Venezuela y Colombia se realizará este sábado 12 de septiembre y que tanto Uruguay como Ecuador, acompañarán la reunión de cancilleres de ambos países en suelo ecuatoriano*

El Nour, con quien trató el tema de la frontera con Colombia. El funcionario se comprometió a prestar ayuda especializada para ayuda a los migrantes en Venezuela.

"El Nour aplaudió que los programas sociales en Venezuela atiendan a los millones de migrantes colombianos en

condiciones igualitarias", dijo Rodríguez.

Finalmente, la canciller venezolana informó que el representante de la Organización para Migraciones ante ONU declaró que también que la oficina que representa brindará ayuda a los 20.000 refugiados sirios que acogerá Venezuela.

### PAÍSES DEL GOLFO

#### Estudiarán propuesta de Maduro

DOHA- Los países del Consejo de Cooperación del Golfo (CCG) estudiarán la propuesta del presidente, Nicolás Maduro, de organizar una cumbre entre miembros y no miembros de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP) para afrontar la caída de los precios del crudo.

El ministro catari de Energía e Industria, Mohamed al Sada, hizo ese anuncio tras una reunión en Doha en la que estuvieron presentes sus homólogos de los miembros del CCG, para discutir estrategias para estabilizar el mercado mundial petrolero.

Al Sada declaró que se estudiará la propuesta del líder venezolano de organizar una cumbre de los miembros de la OPEP y de otros países productores de crudo pero que no pertenecen a esta organización, como Rusia, con el objetivo de procurar una estabilización del precio mínimo del crudo.

"Diferentes países están analizando la propuesta y habrá una respuesta, tanto de miembros de la OPEP como de otros no pertenecientes a la organización. Pero estamos en una fase de análisis", señaló Al Sada tras el encuentro.

### El comité Organizador de la fiesta en honor a Maria S.S di Montevergine En su 26° aniversario



#### Invita

**a paisanos y amigos a la Misa y verbena a celebrarse el 20 de Septiembre a partir de las 10:30 a.m. en la Iglesia Nuestra Señora de Pompei con la participación especial del Excelentísimo Nuncio.**

Después de la Misa se realizará la procesión y la apertura de la verbena con deliciosos platos típicos: Fusilli, pasticho, cannellones, dulces típicos de la región Campania.

Habrà también animación musical y entretenimiento para los niños.

El Sr. Vincenzo Trunfio con su equipo los esperan para compartir un día agradable

## DALLA PRIMA PAGINA

Fi-Lega,  
sui candidati...

Se gli azzurri, al termine di una riunione a Palazzo Grazioli, dicono di essere pronti a presentare i loro candidati per le elezioni comunali senza aspettare che siano "gli alleati o altri a dirci chi presentare", da Marina di Pietrasanta Matteo Salvini mette i puntini sulle "i": la Lega è disponibile anche a votare i candidati di Forza Italia ("basta siano persone in gamba") ma "senza perdere la nostra identità".

L'alleanza tra Lega e Forza Italia, insomma, si fa complicata. Non è solo questione di candidati, ma anche di linea politica. Salvini chiede infatti che Silvio Berlusconi, sull'Europa, cambi linea.

- Non si può allearsi con la Merkel in Europa e poi venire in Italia e lamentarsi di lei - dice il leader leghista.

Forza Italia assicura comunque che indicherà le proprie candidature per i Comuni da proporre successivamente a tutte le forze politiche del centrodestra; lo stesso farà anche la Lega.

- Speriamo che anche loro siano disponibili - commenta Salvini, impegnato a guardare anche al Meridione, "che forse prima non conoscevo, o conoscevo solo da milanese".

Salvini racconta di aver incontrato i familiari della coppia di Catania uccisa dall'immigrato uscito dal centro Cara di Mineo, "ma lontano da fotografi e giornalisti". Intanto lo stesso Salvini rilancia la candidatura di Paolo Del Debbio per Milano. Il leader leghista non intende scendere in campo direttamente come candidato sindaco, convinto com'è che Renzi non solo non arriverà al 2018, "ma neppure a Natale".

Certo oggi per il centrodestra potrebbe esserci un problema in meno visto che il leader di Ncd Angelino Alfano sembra chiamarsi fuori ribadendo che vuole andare per la sua strada: per Salvini il riavvicinamento tra Forza Italia e Ncd era uno dei problemi da rimuovere. E ora Salvini assicura, dal primo degli incontri di 'Controcorrente' organizzati alla Versiliana di Marina di Pietrasanta da Il Giornale di Alessandro Sallusti, che tra Renzi e Berlusconi non ha dubbi, sceglie e sceglierà sempre il secondo che in "politica estera batte Renzi, che mi sta antipatico, 10 a zero".

Per Salvini non è un problema neppure Flavio Tosi.

- Mi sono dimenticato chi sia - risponde a chi gli fa presente le critiche arrivate pure ieri da quest'ultimo.

Al di là dei giudizi sui candidati, è la politica estera che potrebbe minare l'alleanza Lega-Fi. Il problema non è tanto quello dell'accoglienza dei profughi (ora lo stesso leader della Lega è disposto a prenderne uno anche a casa sua, precisando che "deve essere uno scappato dalla guerra", meglio ancora un bambino, e "non un un bivaccante o un clandestino"). Il problema resta la politica europea di Angela Merkel che a Salvini continua a restare indigesta.

- Io - dice - preferisco quella di Marine Le Pen.

Oltretutto l'Italia, spiega tra gli applausi del pubblico, "con Renzi che la sta svenendo, rischia di fare la fine della Grecia", dove proprio la Germania sta comprando tutto. Un giudizio che la Lega e Salvini condividono con il M5s di Beppe Grillo, con il quale però le differenze sono troppe per poter pensare a un'alleanza futura. (ANSA).

*Una maggiore crescita ha effetti sulle entrate fiscali, che significano più soldi nelle casse dello Stato. Spazio di manovra disponibile per il taglio delle tasse e per le altre misure in corso di definizione da inserire nella legge di stabilità*



## Tesoretto, dalla crescita più facile tagliare le tasse

ROMA - Il governo si mantiene ancora prudente sulle stime di crescita per 2015 e 2016, ma è proprio da lì, da uno "zero virgola" in più, che potrebbe arrivare un nuovo tesoretto determinante per far quadrare i conti della manovra del prossimo anno. Il +0,7% di Pil previsto nel Def di aprile scorso sarà sicuramente ritoccato al rialzo nella Nota di aggiornamento in arrivo entro il 20 settembre. Non si arriverà a +1%, ma con ogni probabilità l'asticella si alzerà tra +0,8% e +0,9%. Con un effetto quanto meno di trascinamento anche sul Pil del 2016, che dal +1,4% stimato la scorsa primavera, potrebbe salire a +1,5% o +1,6%, in linea con la maggior parte delle previsioni di

istituzioni e organismi nazionali e internazionali.

L'effetto immediato di una maggiore crescita si vede sulle entrate fiscali, che significano più soldi nelle casse dello Stato, ma anche sul deficit e quindi sullo spazio di manovra disponibile per il taglio delle tasse e per le altre misure in corso di definizione da inserire nella legge di stabilità. La crescita del Pil fa automaticamente calare il rapporto con il deficit, ma mantenendo il deficit invariato all'1,8% (come previsto nel quadro programmatico per il 2016), un aumento del Prodotto interno lordo dello 0,1% "libera" circa 1,6 miliardi di euro di risorse. Se la crescita dell'economia fosse anche maggiore, lo 0,2% in

più del previsto ad esempio, il tesoretto salirebbe a 3,2 miliardi. E se la Commissione Ue permettesse all'Italia, non più sorvegliato speciale, di agire ulteriormente sul deficit facendo ancora leva sulla clausola delle riforme, di cui resta ancora a disposizione un altro 0,1%, le risorse arriverebbero a quasi 5 miliardi di euro.

Sul piatto della flessibilità resta anche la clausola degli investimenti, ma è difficile al momento capire se il governo italiano riuscirà a sfruttarla in qualche modo. Anche perché ogni ritocco del deficit deve essere valutato attentamente in correlazione al suo impatto sul debito, vero tallone d'Achille dell'Italia in Europa. Sul fronte spending review, voce essenziale da cui dovranno

scaturire ben 10 miliardi di euro in un anno, il commissario Yoram Gutgeld ha intanto frenato sugli effetti del taglio delle partecipate pubbliche.

- Avere un effetto immediato è illusorio - ha spiegato. Il procedimento sarà infatti più complesso di quanto inizialmente immaginato e ad un primo probabile intervento nella legge di stabilità ne seguirà un altro ad hoc. La razionalizzazione partirà dalla definizione di precisi ambiti territoriali, "in modo che tutti i servizi pubblici locali abbiano una scala minima: il Paese deve essere diviso circa in 80 aree. Se in un'area si trovano 10 società di raccolta rifiuti - ha precisato - bisognerà prevedere un processo di aggregazione".

## DALLA PRIMA PAGINA

## Si tratta su Senato...

E far approdare la riforma del Senato in Aula, ipotizzano i renziani, già il 24 settembre. Ma la strada è ancora tutta in salita perché le distanze nel Pd restano immutate. E se la rassicurazione del governo che non sarà messa la fiducia ("Non esiste al mondo", dice il sottosegretario Luciano Pizzetti) tiene il confronto su toni più sereni, Pier Luigi Bersani si mostra pessimista: - Voto la riforma solo se si supera lo stallo sull'articolo 2, ma la vedo dura.

Matteo Renzi, che domani terrà a Verona la seconda tappa del suo tour in cento teatri d'Italia, ha provato a spostare il confronto sul terreno della "responsabilità". Anche per questo ha passato per ora la palla a un tavolo "istituzionale permanente" dei gruppi Pd, che si è insediato negli uffici del gruppo a Palazzo Madama. Ne fanno parte Boschi e Pizzetti, la presidente Finocchiaro, i capigruppo Rosato e Zanda, i capigruppo in commissione Lo Moro e Fiano, i responsabili istituzionali Pollastrini e Tonini.

Ieri i nove hanno fatto un primo giro di tavolo. Da oggi si proverà a entrare nel vivo, mettendosi innanzitutto al lavoro per trovare un'intesa sul tema delle competenze che del futuro Senato. Entro martedì, quando la commissione potrebbe iniziare a votare. Sulle competenze, che i senatori - anche su richiesta dei presidenti di Regione - vorrebbero aumentare, un accordo è possibile. Non solo nel Pd ma anche, spie-

gano dalla maggioranza Dem, con gli altri partiti. Su quel piano si sta tra l'altro lavorando - con qualche spiraglio, assicurano i renziani - per persuadere Roberto Calderoli a ritirare gran parte dei suoi 500 mila emendamenti.

Sul metodo di elezione dei futuri senatori, invece, le posizioni restano inconciliabili: i 28 della minoranza Pd chiedono di cambiare l'articolo 2 della riforma, governo e maggioranza dicono che la richiesta è irricevibile perché vorrebbe dire ripartire d'accapo. Per questo Lo Moro, che insieme a Pollastrini rappresenta la minoranza al tavolo istituzionale, sottolinea che un'intesa dirimente può venire solo da "fuori", da un accordo politico e non tecnico.

Anche se Pier Luigi Bersani, che continua ad allontanare da sé l'ombra della scissione, esclude che risolutivo possa essere un vertice a due tra lui e Renzi:

- Non ci credo agli incontri di Teano, Renzi parli con i senatori. I senatori pongono una domanda onesta sugli equilibri democratici, non di corrente o per salvare poltrone.

Ma Lorenzo Guerini avverte che non si possono "riportare le lancette al punto zero" e che la riforma "non è il terreno per regolare dinamiche interne al partito e preparare congressi". La prossima settimana la presidente di commissione e relatrice Anna Finocchiaro potrebbe dichiarare irricevibili tutti gli emendamenti all'articolo

2, creando un precedente per la scelta dirimente che il presidente Pietro Grasso dovrà compiere quando la legge sarà in Aula. Intanto, con il clima più sereno di confronto, con alcune concessioni su temi come le funzioni del Senato e il suo ruolo di garanzia, la maggioranza Pd confida di riuscire a toccare le corde dei più "responsabili" tra i senatori della minoranza Dem. Altri consensi alla riforma costituzionale (o almeno l'uscita dall'Aula nei momenti più delicati) potrebbero arrivare - sostengono - dalle fila di Forza Italia. E se i bersaniani ostentano compattezza e confidano di trovare alleati nella loro battaglia in alcuni senatori di Ncd, i renziani salutano positivamente il richiamo ai suoi di Alfano ("Chi vuole andarsene da Berlusconi, Renzi, Salvini, vada...").

Gli alfaniani, però, attraverso il capogruppo Renato Schifani chiedono di essere al tavolo tecnico con il Pd. In commissione, intanto, sfilano i presidenti di Regione Sergio Chiamparino, Enrico Rossi e Vincenzo De Luca. Tutti chiedono un ampliamento delle competenze e che i governatori siedano di diritto nel futuro Senato. E De Luca si spinge oltre:

- No all'elezione libera, diretta o indiretta, dei senatori: servono criteri oggettivi o al Meridione c'è rischio fortissimo di trasformismo e mercato politico, con l'ingresso di qualche pezzo di camorra democratica.

## UNIONI CIVILI

## Ap in trincea rallenta l'iter

Michele Esposito

ROMA - Sei emendamenti votati - e respinti - in tre ore e mezzo: complice la trincea centrista, è ancora 'andamento lento' al Senato per le unioni civili. In commissione Giustizia si registrano ben pochi passi avanti nel muro contro muro venutosi a creare tra Pd e Ap, con il risultato che, tra i (pochi) emendamenti affrontati e i circa 30 preclusi ne restano oltre 1200 sul tavolo. E cresce, nell'ala più laica del Pd, il timore che, a causa anche dell'incrocio con le riforme, il ddl Cirinnà non faccia in tempo ad approdare in Aula entro la metà di ottobre, ovvero prima della sessione di bilancio. Con il rischio di uno slittamento a gennaio.

Ieri è stato il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi a mostrare realismo sui tempi. - Dipende da quanto ci mettiamo a completare l'esame delle riforme costituzionali e, ovviamente, da quanto faranno ostruzionismo le opposizioni - ha spiegato il ministro che, con la ripresa dei lavori in commissione, non viene smentita: Ap e FI, con in prima fila Maurizio Sacconi, pongono subito in commissione il tema del cambio sesso, portando allo scoppio di un nuovo 'caso'.

Sacconi propone una riformulazione ad un emendamento FI nel quale si respinge la sentenza della Cassazione secondo cui non è obbligatorio l'intervento chirurgico per ottenere il cambio di sesso all'anagrafe e, allo stesso tempo, si chiede che il sesso sia definito "dalla vigente regolazione e non dall'iscrizione all'anagrafe", ovvero che il sesso "è, o quello in natura, o quello che un provvedimento giudiziario accerta essersi modificato dopo un intervento chirurgico". La proposta, con i voti di Pd, M5S e Ala, viene respinta ed è subito polemica, con i 5S che parlano di "delirio" del senatore Ap e Sacconi che protesta:

- Il Parlamento è ormai diviso sull'antropologia, il ddl Cirinnà è ideologico. E se il Dem Sergio Lo Giudice esprime soddisfazione per il 'no' alla proposta Sacconi, l'azzurro Lucio Malan sbotta:

- Per il Pd essere maschio o femmina è solo un'opinione.

Lo scontro nasconde le tensioni persistenti in maggioranza su alcuni dei punti chiave, elencati dal leader Ncd Angelino Alfano:

- Diciamo no all'equiparazione del matrimonio, all'adozione dei figli, all'utero in affitto. Il Dem Giuseppe Lumia, bolla come "grave errore" l'ostruzionismo assicurando che i Dem vogliono rispettare l'indicazione di Matteo Renzi sui tempi stretti per l'ok ma restando cauto sull'approdo in Aula del ddl senza mandato al relatore:

- È giusto che la commissione svolga la sua funzione, poi ci sarà un giorno in cui si tireranno le somme.

E mentre nel Pd c'è chi non nasconde di essere favorevole all'inversione cronologica tra riforme e unioni civili il M5S avverte: - Basta con i giochi politici, si fissi una data certa e si proceda con tutte le sedute necessarie.

Sul finire dei lavori, tuttavia, uno spiraglio di dialogo tra Pd e Ap si apre in commissione, ed è quando i Dem optano per accantonare, e non respingere, un emendamento all'art.1 del forzista Giacomo Caliendo che elimina il vincolo della presenza dei due testimoni dinanzi all'ufficiale di stato civile. La proposta, se accettata, allontanerebbe ulteriormente le unioni civili dal matrimonio. Chissà se, per la seduta di martedì prossimo, basterà ad ammorbidire l'ostruzionismo.

*Nell'opera dell'esordiente latinoamericano una vicenda non solo gay con protagonisti un malinconico cinquantenne che divide la sua vita tra occasionali incontri con ragazzi di strada e il suo metodico lavoro di odontotecnico*



## Venezia: Vendetta, geriatria o no Esordio al Festival del venezuelano Vigas

Francesco Gallo

VENEZIA - La V di vendetta piomba al Lido con due film in concorso, quella geriatria di Remember di Atom Egoyan e quella a sfondo omosessuale-nazista di Desde Allà dell'esordiente venezuelano Lorenzo Vigas. Nel primo caso si tratta di una sorta di thriller in cui in cui la storia di Auschwitz torna prepotente alla ribalta; nell'altro una vicenda non solo gay con protagonisti un malinconico cinquantenne che divide la sua vita tra occasionali incontri con ragazzi di strada e il suo metodico lavoro di odontotecnico.

Intanto Remember ovvero la storia di Zev, (il premio Oscar Christopher Plummer), che in un agiato ospizio vive la sua vita tra mille oblii e pochi momenti di lucidità. Ma a lui viene comunque affidata una missione; quella di scoprire l'ufficiale nazista che ha sterminato la sua famiglia ad Auschwitz 70 anni prima. A guidarlo in questa sua vendetta, con tanto di appunti scritti su cosa, come e quando deve fare, un suo collega di vecchiaia (Martin Landau) ebreo come lui. Così Zev fugge dalla casa di cura e affronta un lungo viaggio on the road alla ricerca, da uno stato all'altro, di chi possa essere davvero il suo

## IIC - CARACAS

### La dolce terra, di antiche tradizioni che "ci racconta se stessa"

CARACAS - L'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura le Associazioni "Emilianos-Romañolos de Venezuela", ci invitano all'inaugurazione dell'atteso evento: "Emilia-Romaña se Cuenta a si Misma".

L'appuntamento è per Giovedì 17 Settembre, alle ore 19,00, presso la Sala MAC dell'Istituto Italiano di Cultura. Rimembranze, suoni, immagini della ridente prodiga Regione italiana, con illustrazioni di Sergio Tiselli ci faranno rivivere moltissime immutate bellezze decantate da famosi poeti, scrittori e musicisti... (Ancora vivo il ricordo dell'Orchestra Casadei dilettandoci con "Romagna Mia").

L'iniziativa s'ispira ad un bellissimo progetto messo a punto dalla "Consulta de los Emilianos-Romañolos en el Mundo", allo scopo di far conoscere storia, luoghi e costumi dell'antica Regione. Le illustrazioni che potremo apprezzare, sono state eseguite dal Maestro Sergio Tiselli.

odiato nemico. Un viaggio il suo che ricorda, non certo generazionalmente, quello di Sean Penn in This Must Be the Place di Paolo Sorrentino. Giunto al suo obiettivo scoprirà che la verità è molto più terribile di quanto immagini. Nel cast anche Bruno Ganz in un cameo. Egoyan (Ararat - Il monte dell'Arca, il dolce dolore) regista, sceneggiatore e produttore cinematografico canadese dice del film:

- Cosa significa cercare giusti-

zia? Nell'ultimo anno sono stati scoperti molti ex nazisti. Sono ancora dei mostri? Lo sono sempre stati? Non ci sono risposte semplici. Con Desde Allà ci troviamo invece a Caracas in Venezuela (primo film del Paese a correre per il Leone d'oro). Qui seguiamo la vita di Armando (un grandissimo Alfredo Castro) un uomo meticoloso, dalla casa bigia, che vive solo diviso tra lavoro, statuette di ceramica e la sua omosessua-

lità. Sua passione i ragazzi di strada. Li adessa e si accontenta solo di vederli spogliare. Ovviamente in cambio di soldi. Ma quando incontra Elder (Luis Silva) un adolescente violento e pieno di fascino le cose per lui cambiano. Dopo iniziali scontri con il ragazzo che lo picchia e lo deruba al primo incontro, Armando fa come famiglia con il ragazzo, gli fa da padre. Ma dietro la vita di entrambi ci sono dei segreti che devono inevitabilmente esplodere.

Il regista, che prima aveva girato solo un corto 'Los elefantes nunca olvidan', ha avuto l'appoggio per questo suo primo film di Guillermo Arriaga che figura anche tra i produttori. Dice Vigas dell'attore diciannovenne che interpreta Elder:

- È un ragazzo non estraneo alla violenza poiché viene da un quartiere anche più duro di quello mostrato nel film.

Sul loro rapporto padre-figlio: - La relazione descritta nel film riguarda più i bisogni emotivi che il sesso. Detto questo, affronto anche l'omofobia: diverse culture latinoamericane sono ancora conservatrici rispetto all'omosessualità e l'omofobia si può incontrare in tutti gli strati sociali.

## ISIS

## Anatema ai migranti, scappare in Europa è un grave peccato

IL CAIRO - La foto che campeggia è quella di Aylan, il piccolo profugo siriano morto su una spiaggia turca. L'immagine shock, diventata il simbolo della tragedia delle migrazioni, campeggia nell'ultimo anatema lanciato dai jihadisti dello Stato Islamico, rivolto questa volta ai musulmani-migranti che abbandonano le terre dell'Islam per recarsi in Occidente. In un 'articolo' dal titolo 'Il pericolo di abbandonare le terre dell'Islam', scritto con il tipico linguaggio retorico che li contraddistingue e pubblicato nell'ultima edizione della loro rivista in lingua inglese Dabiq, i tagliagole del Califfo avvertono dei pericoli che i musulmani troveranno in Europa, "terre dei miscredenti".

Chi decide "volontariamente di abbandonare Darul-Islam (la casa dell'Islam) per recarsi nelle terre degli infedeli compie un grave e pericoloso peccato e mette a rischio la vita e le anime dei figli", avvertono i jihadisti. "Purtroppo alcuni siriani e libici sono disposti a rischiare la vita e le anime di chi hanno la responsabilità di crescere secondo la Sharia - i loro figli - e durante il viaggio pericoloso verso le terre dei crociati, che sono governate dalle leggi dell'ateismo e dell'indecenza, sacrificano molti di loro". Poi arriva l'elenco dei pericoli che si rischia di correre vivendo tra gli infedeli. In Occidente "vi troverete sotto la minaccia della fornicazione, della sodomia, della droga e dell'alcol".

"Abbandonare il Califfo apre la porta all'abbandono dell'Islam da parte dei nostri figli e nipoti per il cristianesimo, l'ateismo o il liberalismo", proseguono i fanatici, che poi avvertono: "se non doveste cadere nel peccato" rischierete di "dimenticare il linguaggio del Corano - Arabo - e il ritorno alla religione e agli insegnamenti sarà molto difficile". Un messaggio di avvertimento ai disperati in fuga, mirato a toccare le loro coscienze, e che sfrutta, senza esitazione alcuna, anche la tragedia del piccolo Aylan.



*Il Dipartimento alla giustizia americano, sotto la guida del nuovo ministro Loretta Lynch, ha varato una nuova policy per punire anche le responsabilità individuali e non solo le aziende. Saranno indagati manager, trader, operatori di Borsa o semplici impiegati di banca e di hedge fund coinvolti in operazioni che causano perdite e danni a clienti*



## Stretta di Obama sui manager A Wall Street chi sbaglia paga

NEW YORK - E' una delle critiche più frequenti mosse a Barack Obama: per il terremoto finanziario del 2008 hanno pagato un conto salatissimo molte banche - da Jpmorgan a Citigroup - ma spesso non i loro manager o trader, quelli che con i loro comportamenti hanno scatenato la crisi economica più grave del dopoguerra. Ma adesso si cambia musica.

Il Dipartimento alla giustizia americano, sotto la guida del nuovo ministro Loretta Lynch, ha varato una nuova policy: punire anche le responsabilità individuali diventa una priorità assoluta. Insomma, d'ora in poi a Wall Street chi sbaglia paga: il manager che provocherà danni agli investitori e all'economia per via - ad esempio - di eccessivi rischi presi alle spalle di risparmiatori e correntisti o, ancora peggio, di comportamenti illeciti come la manipolazione dei mercati sarà chiamato a risponderne direttamente, senza più quella sorta di immunità di cui hanno sostanzialmente goduto finora.

Le nuove regole, contenute in una comunicazione ufficiale inviata alle procure in tutti gli Stati Uniti, prevedono - come

### Scoperto un nuovo antenato dell'uomo

ROMA - Piccolo di statura e minuto, il cervello simile a quello di uno scimpanzé, mani dalle dita ricurve specializzate per arrampicarsi e lunghe gambe per camminare eretto, forse anche per correre: è l'identikit dell'Homo naledi, il nuovo antenato dell'uomo scoperto in Sudafrica, in una grotta a 30 metri di profondità.

Il ritrovamento è stato annunciato dall'università sudafricana del Witwatersrand, dalla National Geographic Society e dalla National Research Foundation del Sudafrica. Descritti sulla rivista eLife dal gruppo coordinato da Lee Berger, dell'università del Witwatersrand a Johannesburg, i resti di questo antenato indicano che potrebbe fra i più antichi mai scoperti, sebbene la sua 'data di nascita' sia ancora incerta. Si trovavano in quello che è forse il più vasto deposito di scheletri di antenati dell'uomo mai scoperto.

La grotta, chiamata Dinaledi Chamber, fa parte del sistema di caverne chiamato Rising Star e al suo interno c'erano oltre 1.500 resti fossili, che secondo i ricercatori si possono attribuire ad almeno 15 individui. Per studiarli Berger ha indetto un concorso internazionale che ha chiamato a raccolta circa 40 fra gli esperti più qualificati per analizzare i reperti. Tra questi, l'italiano Damiano Marchi, dell'università di Pisa. Scendere nella grotta non è stato affatto semplice ed i ricercatori sono convinti che al suo interno ci sia ancora molto da scoprire: non si esclude che possano esserci migliaia di resti. Uno degli aspetti finora misteriosi è che i corpi sembrano essere stati depositi nella caverna in modo intenzionale, una sorta di rituale che finora era stato considerato un'esclusiva dell'uomo.

riporta il New York Times - di banca e di hedge fund coinvolti in operazioni che causano perdite e danni a clienti e

investitori dovranno d'ora in poi essere indagati. E, se ritenuti responsabili, dovranno pagare di persona e risarcire le persone o le entità danneggiate. Dunque, non solo più maxi-multe ai grandi gruppi. E se ci saranno gli estremi per un'azione penale, oltre che civile, questa andrà perseguita fino in fondo.

Insomma, le procure vengono invitate a concentrarsi sui singoli fin dall'inizio delle indagini, senza attendere l'esito dei negoziati intavolati con la grande banca o il grande fondo di investimento per patteggiare un accordo, come accaduto finora. Un'azione - si legge nel memo in possesso del NyT - che dovrà essere portata avanti "a prescindere dalla posizione, dallo status o dall'anzianità della persona indagata".

Dunque, niente riguardi. Le nuove regole che agitano molti a Wall Street entreranno in vigore immediatamente. E c'è chi si chiede se il primo impatto lo avranno nell'ambito di inchieste in corso molto delicate, come quella sulla Gm e gli incidenti mortali provocati dai difetti di alcune auto, indagini condotte dalla procura di New York.

Valentino punta ad allungare sul diretto rivale spinto dalla carica dei suoi fans: "Ma Lorenzo è fortissimo e sarà dura"



## Misano abbraccia Rossi: "Qui sono io il favorito"

MISANO - Allungare a Misano su Jorge Lorenzo grazie alla spinta del pubblico ed a una pista che conosce a menadito. Nel giorno delle parole della MotoGP sul circuito romagnolo, Valentino Rossi riceve il grande abbraccio del suo popolo a cui il campione della Yamaha non vede l'ora di regalare l'ennesimo capolavoro. "Questo mio momento, arrivare qui a Misano in testa al Mondiale ha spinto tanta gente a venire - sottolinea Valentino tra selfie e autografi strappati dai suoi tifosi già pazzi

di gioia - Cercherò di non deluderli e di fare il massimo. Fare una bella gara qui e' molto più speciale che in altre parti". Dopo l'exploit sotto la pioggia a Silverstone, Valentino punta ad aumentare il vantaggio (12 punti) in classifica sul suo rivale per poter gestire a dovere le ultime gare che lo separano dal sogno di conquistare il decimo titolo in carriera. "E' stato molto importante vincere a Silverstone - spiega Rossi - ma è durissima andare meglio di Lorenzo. Lui è in grandissima forma e va molto forte.

Sulla carta in Inghilterra lui era più veloce, ma ho vinto io. Da tutte le parti sarà così e le previsioni saranno importanti fino a un certo punto. Qui sono il favorito perché l'anno scorso ho vinto, ma qui siamo al 50% e 50%. Da quando corriamo qui lui ha vinto tre volte e anche io. E poi - conclude il pilota italiano - non solo Lorenzo ma qui anche anche Marc Marquez qui va molto forte". Giù dal podio in Gran Bretagna, ostacolato da problemi al casco (visiera appannata con la pioggia), Jorge Lorenzo ha, invece, tutta l'intenzione di rovinare la festa al pesarese e ai suoi tifosi. Il maiorchino inoltre vanta una buona tradizione sul circuito del Gp di San Marino, con 4 vittorie al suo attivo: "Peccato per Silverstone, è stata un po' una delusione, perché sull'asciutto avevo un'altra velocità e un altro passo. Ma sfortunatamente la gara è andata diversamente e ho perso alcuni punti da Valentino. Misano per me rappresenta l'occasione per riavvicinarmi, partirò forte sin dalle prime prove. Sono curioso di vedere come reagisce la moto alle caratteristiche del tracciato col nuovo asfalto. Ho il potenziale per disputare una gran corsa, l'Italia è un po' come la seconda casa per la Yamaha, farò di tutto per ottenere un buon risultato". Non ha mai vinto e spera di invertire il suo trend negativo a Misano, Marc Marquez (Repsol Honda). Il Campione del Mondo, dopo la scivolata di Silverstone che ha stoppato le sue speranze iridate anche se la matematica ancora non lo condanna, è intenzionato a vender cara la pelle: "La rincorsa al titolo non è perduta, ma adesso è sicuramente più difficile. Cercherò di correre le ultime al massimo. Speriamo nel bel tempo nel weekend per settare al meglio la moto e stare con Lorenzo e Valentino".



## VUELTA

### La 19ª tappa va a Roche, maglia rossa sulle spalle di Dumoulin

ROMA - L'irlandese Nicolas Roche ha vinto la diciottesima tappa della Vuelta di Spagna, la Roa-Riaza di 204 chilometri. Roche ha preceduto allo sprint il compagno di fuga, lo spagnolo Haimar Zubeldia. A 12" è giunto un altro spagnolo, José Gonçalves. Il gruppo con Fabio Aru e Tom Dumoulin è giunto compatto a 40" dal vincitore. Invariata la classifica generale con l'olandese che vanta 3" di vantaggio sul ciclista sardo. Oggi la diciannovesima tappa Medina del Campo-Ávila di 185 km. Possibili fughe da lontano ed una sola asperità: il Gpm di l'Alto La Paramera: 8,5km al 4,5% di pendenza media a 19 km dall'arrivo.



## PALLAVOLO

### World Cup, l'Italia supera anche l'Egitto

HIROSHIMA - Con qualche difficoltà iniziale, ma con merito l'Italia ha conquistato la terza vittoria nella Coppa del Mondo maschile. I ragazzi di Blengini hanno superato, dopo aver ceduto il primo set, per 3-1 l'Egitto che ha confermato tutte le cose positive che aveva mostrato nelle prime due perdute di misura contro Giappone e Canada. Grande protagonista della vittoria italiana Ivan Zaytsev (premiato come Mvp) che ha messo a segno 24 punti, dimostrando una grande condizione. Accanto a lui da segnalare la prestazione di Daniele Sottile, subentrato a Simone Giannelli nel corso del secondo set e poi rimasto in campo sino alla fine. Il suo ingresso ha dato ordine al gioco azzurro e di fatto cambiato volto al match.

L'Italia è partita eccessivamente contratta e ci ha messo un po' per trovare i giusti equilibri, soprattutto in ricezione ed a muro. L'Egitto che dispone di un attaccante di grande qualità come l'opposto Salah ha comandato il match per tutto il primo parziale. Gli azzurri sono rientrati in campo con tanta voglia di riscatto, ma dopo un buon avvio sono stati rimontati fino ad arrivare al finale punto a punto vinto 26-24.

Il successo nel parziale ha dato slancio alla formazione tricolore che ha vinto il terzo più nettamente di quanto non



dica il 25-22 finale e dominato il quarto. Curiosità: nel corso del terzo set sul 12-10 per l'Italia il direttore di gara cinese Liu Jiang ha fatto ricorso lui direttamente al video challenge per giudicare dentro o fuori un'azione favorevole agli africani. Oggi la World Cup si ferma per il primo giorno di riposo. Si torna in campo domani quando gli azzurri avranno la sfida con una delle pretendenti alla qualificazione: gli Stati Uniti.



Il nostro quotidiano

# Spettacolo



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

9 | venerdì 11 settembre 2015

El 24 de septiembre en los espacios del Trasnoco Cultural en el C.C. Paseo Las Mercedes servirán de marco para el evento "Milán: De Caravaggio a Mina"

## Viva Milán en Caracas

CARACAS- La Embajada de Italia, el Instituto Italiano de Cultura, Itálicos Social Network y el Trasnoco Cultural reúnen esfuerzos para ofrecer este 24 de septiembre un recorrido multisensorial para ver, escuchar, oír y degustar a la capital de la moda internacional, a la ciudad más europea de Italia: Milán. "Milán, de Caravaggio a Mina" es el nombre de la fiesta que a partir de las 3 de la tarde, y solo por un día, copará todos los espacios del Trasnoco Cultural, ubicado en el C.C. Paseo Las Mercedes. Como anfitriona figurará la reconocida actriz Julie Restifo.



Este año Italia celebra su presencia cultural en toda América Latina y por eso nos acerca a la ciudad de Milán, que hasta el 31 de octubre es la sede de la Exposición mundial Expo2015. Milán la de Visconti y la del milagro de De Sica. Milán aristócrata e industrial. La ciudad de "La última cena" de Leonardo; la de los Sforza y la del fútbol. La de Mina y Caravaggio. La celebración comenzará con la proyección en la sala Cine Plus del film biográfico histórico de Angelo Longoni con la fotografía de Vittorio Storaro, dedicado a la vida de Caravaggio. Se trata de una copro-

ducción entre Italia, Francia, España y Alemania sobre el gran pintor nacido en Milán. El film estuvo nominado a cinco premios para el David de Donatello, el reconocimiento más importante del cine italiano. La presentación estará a cargo de José Pisano. A continuación, a las 5:30 pm en el Espacio Plural, y con entrada gratuita, se podrá escuchar a uno de nuestros más importantes directores de teatro, el maestro Antonio Constante, quien brindará una conferencia ilustrada sobre Il Piccolo Teatro di Milano, fundado por los celebrados Paolo Grassi y Giorgio Strehler. De la mano de

Costante los visitantes conocerán la historia de esta famosísima agrupación que convirtió a Milán en punto referencial obligado del teatro mundial. A las 7:00 PM con la presencia del Embajador de Italia Dr. Silvio Magnano, tendrá lugar la inauguración de la exposición fotográfica "Milano Esclusivo", traída desde Italia con el patrocinio del Fondo Malerba. Se trata de una colección de fotografías nocturnas de la ciudad de Milán en su fase moderna. Las imágenes fueron realizadas desde algunos de los puntos más altos de la ciudad para ofrecer una perspectiva inusual de su lado moderno que tiene

su ícono más reconocible en la famosa Plaza del Duomo. La colección pertenece al conocido fotógrafo italiano Mino Di Vita.

En materia de sabores y aromas, Campari, no podía ser sino ellos, se encargarán de que todos puedan levantar su copa y brindar, mientras que un succulento menú será servido en los cálidos espacios del restaurante Soma Café para degustar algunos de los platos que integran la gastronomía de la región Lombarda: Risotto, el famoso Osso buco, Fettuccini y otras delicias.

Para cerrar con broche de oro, a las 8 de la noche se ofrecerá en el Teatro Trasnoco un doble concierto de verdadero lujo. Primero se presentará "Harps-capes, Escapes con el Arpa", un viaje musical de vanguardia con el arpa del reconocido músico italiano Raoul Moretti cuyo talento lo ha llevado a Chile, Uruguay, Bélgica, Australia, China, Suiza, Francia y Brasil. A continuación entrará en escena la talentosísima solista del jazz y el blues, Biella Da Costa para interpretar un set de canciones del repertorio de la celeberrima "Tigre de Cremona", mejor conocida como Mina, acompañada en la percusión por Nené Quintero.

### BREVES

#### Presentan el libro del escultor "Colina"

El escultor venezolano Alejandro Colina, creador de la estatua de María Lionza (deidad femenina del folklore nacional) ya tiene su libro durante 12 años, el cual se titula "Colina". La publicación, la cual es editada por Ediciones Florlegio, detalla la vida y obra del máximo exponente del arte indigenista de Venezuela.

Se trata de un trabajo de 426 páginas en donde se revelan detalles de la vida del este afamado escultor. Fue amigo de José Gregorio Hernández y alumno del doctor Luis Razetti, con quien recibió clases de Anatomía en la Universidad Central de Venezuela. Aminta Díaz, autora de "Colina", explica cómo estos conocimientos de anatomía le permitieron al escultor plasmar el volumen, equilibrio y musculatura en la mayoría de sus obras, entre las que destacan los homenajes a los caciques Cachao, Caricua, Yaracuy y Manare. La obra más reconocida de Colina fue la escultura de María Lionza, realizada en 1951 y que forma parte del paisaje que los ciudadanos contemplan a diario en la autopista Francisco Fajardo. El libro también revela que Alejandro Colina fue un acucioso investigador de los indígenas.

#### Tini: El gran cambio de Viletta

MILÁN, ITALIA- Disney anunció ayer que dio luz verde a la producción de TINI: EL GRAN CAMBIO DE VIOLETTA. El nuevo largometraje será protagonizado por Martina 'Tini' Stoessel, recientemente incorporada como artista de Hollywood Records y protagonista del éxito internacional Violetta, la telenovela teen de Disney Channel. La película se rodará en locaciones en Italia durante el otoño (boreal) y será producida por Gloria-mundi. El estreno mundial en cines está previsto para otoño (austral) de 2016.



Filmada enteramente en español, TINI: EL GRAN CAMBIO DE VIOLETTA emocionará a los fans con los elementos que más disfrutaban del 'fenómeno Violetta', desde una fuerte impronta musical con canciones nuevas y originales acompañadas de coreografías geniales, hasta argumentos atractivos y personajes intrigantes. Todo esto especialmente pensado para la pantalla grande.

#### Final de temporada - Scandal

Este domingo 13 de septiembre a las 9:30 pm no te pierdas. El impactante final de temporada Scandal que llega con el episodio "You Can't Take Command", donde podremos ver que cuando bailas con el diablo terminas quemado. Olivia y su equipo deciden tomar grandes acciones para poder derrotar a Command, el padre de Olivia. El destino de Mellie, la esposa del Presidente de Estados Unidos, dentro del senado quedará escrito después de que anuncien los resultados de las elecciones.

#### Taller "Génesis de una película: El guión"

Están abiertas las inscripciones para participar en el taller "Génesis de una película: El guión", que se realizará desde el lunes 14 hasta el viernes 25 de septiembre de 2015, en la Sala CineCelarg3 de la Fundación Celarg. El taller será facilitado por el guionista Armando Coll, en horario de 9:00 a.m. a 12:00 m., con un costo de Bs. 5.000. Se entregará certificado de participación y material de apoyo. Para mayor información, dirigirse a la sala CineCelarg3, ubicada en la Fundación Celarg, avenida Luis Roche con tercera transversal de Altamira, Caracas, o comunicarse a través de los teléfonos 0212-715.98.11, 0212-286.94.66 y 0212-428.58.42.

#### "La máscara frente al espejo"

"La Máscara frente al Espejo" se estará presentando en Teatrex El Bosque hasta este domingo 13 de septiembre Sábados y Domingos a las 7:00pm. Capacidad limitada. Entradas a la venta en [www.teatrex.com.ve](http://www.teatrex.com.ve) o en la taquilla del teatro ubicado en la Urb. El Bosque Av. El Empalme, Torre Fedecámaras, PB Chacao. Telf. 0212-730.20.97

### EXPOSICIÓN

## "Realidades instantáneas"

CARACAS- La Fundación Telefónica Movistar y la Sala Trasnoco Arte Contacto (TAC), presentarán desde hoy el proyecto expositivo y editorial "Realidades instantáneas". Con la investigación y curaduría de Sagrario Berti, la muestra y el catálogo que la acompañan toman como punto de partida el estudio de los usos y funciones de la fotografía instantánea, tanto del hacer cotidiano como de las exploraciones diversas que se manifiestan en el ámbito artístico. En ese marco, se exhibirá el trabajo de 58 artistas y 21 archivos familiares, abarcando alrededor de 600 fotografías instantáneas. Según explica Sagrario Berti, curadora de la exposición, "las imágenes derivadas del proceso de fotografía instantánea se toman, revelan e imprimen sobre papel en minutos. El método fue inventado por Edwin H. Land en 1947 y originalmente estaba destinado



a aficionados". Con el desarrollo de los medios electrónicos, añade la autora, "la instantánea es la forma más expedita y ágil de transmitir realidades", pasando de los soportes tradicionales a la tecnología digital. En la actualidad, la instantánea se ha convertido en "un talismán, una reliquia arqueológica, un ar-

tefacto cultural, segundo a segundo reconfigurado y animado por los usuarios". Además del estudio realizado por la curadora, el catálogo de 84 páginas diseñado por Aixa Díaz, contiene reflexiones que realizan sobre el tema central de la exposición, Ruth Auerbach, Aixa Sánchez y Bárbara

Muñoz. La museografía corresponde a Ricardo Báez, quien concibió una puesta en escena con ambientes diferenciados. El público podrá descargar en sus smartphones y tabletas la aplicación "On Spot Me", desarrollada por el equipo de VOR Marketing, grupo de emprendedores de Wayra, incubadora de proyectos de emprendimiento en tecnología de Telefónica Movistar. Solo tienen que pasar el teléfono frente al dispositivo spotter ubicado en la sala e inmediatamente se les desplegará en la pantalla una guía didáctica sobre esta creativa muestra. En el marco de la exposición "Realidades instantáneas", se desarrollará una programación educativa que incluirá conferencias y foros, que se llevarán a cabo en la Sala TAC y se transmitirán vía streaming a través de la web [www.traficovisual.com](http://www.traficovisual.com).



Il nostro quotidiano

# Turismo



Il nostro quotidiano

10 | venerdì 11 settembre 2015



## Dove andare in vacanza a settembre in Italia

E' vero, le grandi aziende in Italia, quelle chiudevano il 31 luglio e settembre, sono quasi del tutto scomparse.



Tuttavia, per gli italiani, la vacanza ideale a cavallo del Ferragosto rimane una questione culturale.

Perché scegliere di fare una vacanza a settembre

Agosto è il mese delle code in autostrada, della calca in spiaggia e dai prezzi da altissima stagione. A ben vedere, settembre è il momento che meglio si presta ad una fuga dalla routine. Infatti, in molte località, le spiagge si svuotano ed è possibile godere di una maggiore intimità ed entrare in contatto con la vera natura dei luoghi. Durante l'ultimo mese estivo, i prezzi delle accomodation si dimezzano, anche se, in molti posti dell'Italia è ancora possibile godere di un clima adatto alle vacanze.

Una vacanza al sud e

nelle isole

Al sud, l'estate dura fino ad ottobre, dunque, a settembre è ancora possibile e gradevole tuffarsi in mari riscaldati dal sole dei mesi precedenti. Diventa, così, piacevole trascorrere una settimana in Salento, dove le acque cristalline si fanno ancora più limpide e incontaminate e dove, i ristoranti offrono le stesse prelibatezze senza chiedere di mettersi in coda.

Scegliere la Sicilia, per una vacanza settembrina è un'ottima idea perché consente di alternare la vita da spiaggia a visite culturali, potendo godere di un clima meno torrido di quello che, ad agosto, dissuade i turisti da qualsiasi attività.

Fonte:  
<http://www.oggiviaggi.it/37483/dove-andare-in-vacanza-a-settembre-in-italia/>

La Sardegna, poi, è per eccellenza, la meta settembrina ideale, in quanto le sue spiagge, libere dalla folla appena diradata, si mostrano in tutta la loro naturalezza.

Non escludere il nord. Anche se molti pensano a settembre come l'ultimo mese per fare il pieno di caldo, per chi ama il relax, il buon cibo e la natura, la vita da spiaggia può passare in secondo piano. Soprattutto se si hanno dei bambini e si vuole staccare la spina, prenotare una vacanza in un family hotel in Trentino Alto Adige, può essere un'occasione unica per godere di una vacanza all inclusive ad un prezzo impensabile in altri periodi dell'anno.